

COPIA

DELIBERAZIONE	10
IN DATA	16.02.2011
PROTOCOLLO N°	168

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"VENETO ORIENTALE"**

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: L.R. 10.10.1989 n. 40 Annualità 2010 - DGRV n. 3490 del 30.12.2010. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto e A.A.T.O. "Veneto Orientale" soggetto gestore del programma relativo agli interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali termali.

L'anno duemilaundici addì 16 del mese di Febbraio alle ore 18,30 in continuazione, in CONEGLIANO nella sede dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n.154 in data 15/02/2011, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE con l'intervento dei Sigg.:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	PANIGHEL Graziano – Presidente		X
2	CHIOLE Michele – Componente	X	
3	DAVI' Pietro Giorgio – Componente	X	
4	DUGONE Stefano – Componente	X	
5	MARCOLIN Marco – Componente	X	
6	MAZZOCATO Eugenio – Componente	X	
7	NIERO Claudio – Componente	X	
8	ZANCHETTA Roberto – Componente	X	

Partecipa l'infrascritto Direttore Dr. Salvatore Minardo

Assume la Presidenza il Vicepresidente Mazzocato Eugenio, il quale constatata la legalità della seduta la dichiara aperta, invitando il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto.

DELIBERAZIONE N. 10
DEL 16.02.2011
PROT. 168

OGGETTO: L.R. 10.10.1989 n. 40 Annualità 2010 - DGRV n. 3490 del 30.12.2010. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto e A.A.T.O. "Veneto Orientale" soggetto gestore del programma relativo agli interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali termali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo schema di disciplinare trasmesso dalla Regione del Veneto prot. 50240 del 02.02.2011 (prot. AATO n. 127 del 09.02.2011);

RITENUTO di procedere alla sua approvazione al fine di accedere ai contributi per la realizzazione di interventi in materia di ciclo integrato dell'acqua riportati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 3490 del 30.12.2010 e in dettaglio:

Soggetto Gestore del programma	Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato Regione Veneto [€]	Cofinanziam. [€]
A.A.T.O. "Veneto Orientale"	Carbonera	Ampliamento ed adeguamento impianto di depurazione di Carbonera	3.000.000,00	650.000,00	2.350.000,00
	Fossalta di Piave	Adeguamento schema fognario-depurativo comunale	4.250.000,00	500.000,00	3.750.000,00

PRESO ATTO che il disciplinare, ai sensi dell'art. 10, è operante una volta approvato senza necessità di sottoscrizione;

VISTA la L.R. 27.03.1998 n. 5;

VISTA la L.R. 21.1.2000 n. 3;

VISTO il Piano d'Ambito approvato con deliberazioni dell'Assemblea di questa Autorità n. 9 del 09.12.2003 e n. 3 del 09.03.2004, esecutive ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";

RITENUTO di doversi dichiarare la presente deliberazione con separata votazione immediatamente eseguibile;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato disciplinare d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per la concessione dei contributi relativi alla costruzione delle opere inerenti il servizio idrico integrato;
- di dare atto che il disciplinare è operante una volta approvato senza necessità di sottoscrizione;
- di dare atto che il disciplinare di cui all'allegato B alla suddetta DGRV n. 3490 del 30.12.2010 è efficace dal 30.12.2010, data della citata delibera di approvazione Regionale;
- di dare atto che la presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Autorità d'Ambito;
- di dare atto che sono stati acquisiti i pareri del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

VISTO

IL DIRETTORE

F.to Dr. Salvatore Minardo



**Schema di disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto – Soggetto gestore del programma
Interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare
in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche
pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli
impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies**

Annualità 2010

Premesse

VISTA la L.R. 27.3.1998, n. 5;

VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40;

VISTA la DGR n. del, che approva il presente disciplinare;

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali "Soggetto gestore del programma" individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. del, dovrà attenersi per usufruire dei contributi regionali per la realizzazione di progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, secondo la ripartizione riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A della deliberazione medesima.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente, previa richiesta del Soggetto gestore del programma, con allegata seguente documentazione prodotta dal medesimo:

1. conferma della richiesta di contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel Piano d'Ambito della competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. provvedimento di approvazione della competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate, e/o provvedimento di approvazione della competente Amministrazione Comunale o Provinciale o ancora della Regione Veneto, nei casi previsti dalla normativa vigente. L'atto di approvazione dovrà contenere in particolare quanto segue:
 - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo regionale;

- quadro economico di spesa completo del progetto;
4. eventuali pareri in merito al progetto dell'opera, acquisiti ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/1985 e n. 10/1999 e loro successive modifiche ed integrazioni;
 5. copia del progetto definitivo o esecutivo, con allegata copia su supporto informatico, approvato ai sensi del precedente punto 3), timbrato e sottoscritto nei suoi elaborati da professionista idoneo e abilitato iscritto al relativo albo professionale;
 6. documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE;
 7. nel caso di intervento acquedottistico, che necessita dell'acquisizione della concessione alla derivazione d'acqua ai sensi del T.U. 1775/1993, copia della richiesta inoltrata all'Autorità competente;
 8. Codice Unico di Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16.01.2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002;
 9. dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.
 10. dichiarazione in merito alla quota relativa all'IVA eventualmente indicata nel quadro economico di progetto, nel caso in cui la stessa costituisca un effettivo onere.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Soggetto gestore del programma alla Direzione Regionale Tutela Ambiente. In mancanza della presentazione alla predetta Direzione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle stabilite dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., ed inerenti interventi in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua, di cui al comma 6 bis dell'art. 13 della L.R. n. 5/1998 e s. m. e i.

In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse agli interventi previsti provvederanno le Unità di Progetto del Genio Civile competenti per territorio.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo regionale al Soggetto gestore del programma, le suddette Unità di Progetto provvederanno con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 1, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

L'erogazione del primo acconto del contributo avverrà, in particolare, con l'emissione del provvedimento di conferma del medesimo da parte Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente, di cui all'art. 1 del presente disciplinare, ed in ogni caso successivamente alla consegna da parte del Soggetto gestore del programma della documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione.

L'erogazione del secondo acconto del contributo avverrà successivamente alla comunicazione, da

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 3/9	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

parte del Soggetto gestore del programma, all'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio, delle economie di spesa accertate in seguito all'affidamento dei lavori all'Impresa appaltatrice, coerentemente con le disposizioni di cui al comma 1, lett. b), dell'art. 54 e al comma 6 dell'art. 53 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione Veneto al Soggetto gestore del programma in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Il Soggetto gestore del programma provvederà a sua volta all'erogazione del contributo regionale per ciascun intervento con le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. n. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'organo di collaudo, ove previsto, per le verifiche tecniche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabilite con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001, e all'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio.

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione all'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio, da parte del Soggetto gestore del programma, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, è quello stabilito all'art. 54, commi 6 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i., salvo motivata proroga da concedersi coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i. con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente.

Art. 5 - Obblighi del Soggetto gestore del programma

Il Soggetto gestore del programma dovrà vigilare affinché siano ottemperate tutte le prescrizioni di legge, ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Soggetto gestore del programma, inoltre, dovrà verificare l'avvenuta installazione, sul luogo dei lavori, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di un tabellone di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenente, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione finanziaria della Regione del Veneto, secondo la tipologia grafica riportata nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera, potranno essere utilizzate per la realizzazione di eventuali ulteriori lavori complementari inerenti l'intervento finanziato, previa apposita autorizzazione da rilasciare a cura dell'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio al Soggetto gestore del programma, che dovrà farne apposita richiesta. In particolare tale autorizzazione viene rilasciata dall'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio sulla base di quanto dichiarato dal Soggetto gestore del programma relativamente all'inerenza dei lavori al progetto finanziato e alla non sostanziale modifica del medesimo. L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale relativa ai procedimenti di approvazione delle eventuali perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Qualora, invece, nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto trasmesso ai sensi del precedente art. 1, il Soggetto gestore del programma provvederà a segnalarlo Direzione regionale Tutela Ambiente, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale, e della rimanente documentazione elencata al

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 4/9	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

precedente art. 1, opportunamente aggiornata. Il contributo verrà quindi riconfermato con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente.

Art. 6 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Regione, in base al combinato disposto dell'art. 120 comma 2 bis del d. Lgs. 163/2006 e dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 27/2003.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità alla normativa statale di settore, nonché alle vigenti leggi regionali.

Nei casi di cui all'art. n. 49 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i. e di cui all'art. 141 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, per i quali risulta sufficiente la redazione del certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, dovrà essere approvata, contestualmente al certificato di regolare esecuzione, apposita relazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 7 - Monitoraggio

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di riparto che approva anche lo schema del presente disciplinare, il Soggetto gestore del programma dovrà presentare semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione regionale Tutela Ambiente e all'Unità di Progetto del Genio Civile competente per territorio la scheda riassuntiva inerente lo stato di attuazione delle opere, utilizzando il modello riportato nell'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Art. 8 - Revoca ed interventi surrogatori

La Regione Veneto si riserva la facoltà di surrogarsi al Soggetto gestore del programma per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Soggetto gestore del programma di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Art. 9 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 10 - Approvazione dello disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il Soggetto gestore del programma una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

Allegato n. 1

TABELLONE DI CANTIERE



Si precisa che l'emblema della Regione Veneto dovrà essere conforme alle disposizioni riportate nel sito web della Regione del Veneto

Allegato n. 2

REGIONE VENETO
DIREZIONE TUTELA AMBIENTE
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies
OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO REGIONALE – ANNUALITA' 2010

SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO
 (da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO : VERSIONE DEL :/...../.....
 CODICE OPERAZIONE FONDI STRUTTURALI 2000/6 :(facoltativo)
 C.U.P. :

TITOLO DELL'INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :

TIPO DI INTERVENTO :

LOCALIZZAZIONE:
 1) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)
 2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)
 n) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO: (nome e cognome o funzione ricoperta)
 RECAPITO: (facoltativo)

SOGGETTO PROPONENTE:
 SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree Depresse)
 SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:
 STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro) (2)

NOTE :

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella):

- STUDIO DI FATTIBILITA' ☐
- PROGETTO PRELIMINARE ☐
- PROGETTO DEFINITIVO ☐
- PROGETTO ESECUTIVO ☐

nel 2013 - -
nel - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE :
- ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)
- ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)
- IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :
- NOTE :
- TIPO FONTE :
- ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)
- ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)
- IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :
- NOTE :
- n) TIPO FONTE :
- ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)
- ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)
- IMPORTO:(euro) - ANNO DI COMPETENZA :
- NOTE :

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

- A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:
- Data: .../.../..... importo: (euro)
- Data: .../.../..... importo: (euro)
- Data: .../.../..... importo:(euro)
- B DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI : importo totale (euro) di cui:
- Data: .../.../..... importo: (euro)
- Data: .../.../..... importo: (euro)
- Data: .../.../..... importo: (euro)
- C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI : % (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE : (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
- VALORE OBIETTIVO : (13)
- VALORE CONSEGUITO :
- NOTE :
2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
- VALORE OBIETTIVO : (13)
- VALORE CONSEGUITO :
- NOTE :

n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO : (13)
 VALORE CONSEGUITO :
 NOTE :

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
- (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
- (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
- (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
- (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
- (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
- (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
- (10) atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
- (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
- (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
- (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note".

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL VICEPRESIDENTE
F.to Eugenio Mazzocato

IL DIRETTORE
F.to Dr. Salvatore Minardo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" il giorno **23 FEB. 2011** e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

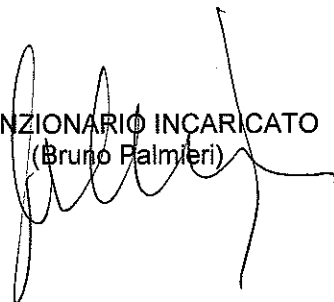
Conegliano, **23 FEB. 2011**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Bruno Palmieri

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Conegliano, **23 FEB. 2011**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Bruno Palmieri)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il **07 MAR. 2011**

Conegliano, **11 MAR. 2011**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Bruno Palmieri)

